



---

**TERRITORIO DI FORLÌ**

**COMUNICATO STAMPA**

## **DOMETIC ITALY:**

**L'AZIENDA FA SALTARE LA TRATTATIVA PREVISTA PER OGGI:  
UN COMPORTAMENTO INQUALIFICABILE. QUESTI DIRIGENTI  
DEVONO RISPONDERE DEI PROPRI COMPORTAMENTI.  
I LAVORATORI RISPONDONO CON LO SCIOPERO.**

Oggi si sarebbe dovuta svolgere presso la sede di Confindustria di Forlì la trattativa per la gestione della crisi della Dometic Italy, crisi provocata dalla decisione della multinazionale di trasferire le produzioni in Cina, licenziando 45 lavoratori sui 74 dipendenti in Italia.

Si sarebbe dovuta svolgere oggi una trattativa anche secondo quanto previsto dall'accordo del 13 settembre scorso, a seguito del quale i lavoratori si erano impegnati a far partire i prodotti finiti a magazzino (66 generatori) per preservare i clienti dell'azienda.

Però oggi la trattativa non c'è stata.

L'avvocato dell'azienda non si è nemmeno presentato e l'Amministratore unico, Marco Grimandi, ha preteso dai lavoratori la fine dello stato di agitazione, nonostante sia aperta la procedura di licenziamento collettivo (mobilità) e ogni giorno le lettere di licenziamento siano più vicine.

Lo stesso Grimandi ha anche messo in discussione l'utilizzo della cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione (nonostante le disponibilità verificate in sede di Ministero del Lavoro).

Questo è un comportamento inqualificabile, in linea con i blitz notturni di questa estate, come inqualificabili sono le decisioni prese in Svezia che cancellano produzioni, saperi e una storia industriale. I lavoratori della Dometic, insieme a FIM FIOM UILM, risponderanno con uno sciopero immediato per il turno del mattino di domani, mercoledì 2 ottobre, con picchetto alla sede di via dei Mercanti, al fine di bloccare interamente l'attività dell'impresa.

Oggi è indispensabile l'intervento delle Istituzioni, a partire dalla Regione Emilia Romagna, perché siano convocati a dover rispondere delle proprie scelte e delle proprie responsabilità i dirigenti della Dometic.

E' dal 14 giugno scorso che i lavoratori sono senza futuro. Questi comportamenti e l'indisponibilità alla trattativa richiedono una risposta generale. Lo sciopero di domani è solo l'inizio.

Forlì 01.10.2013

**FIM CISL - FIOM CGIL - UILM-UIL**  
Territorio di Forlì